

COMUNITÀ

d'amore

N. 1627

DOMENICA DELLE PALME

13 aprile 2025

PRIMA PAGINA

Carissimi,
 inizia oggi quella che la tradizione ambrosiana definisce **settimana autentica**. Vivremo questi giorni, che sono i più importanti dell'anno, per la prima volta, con il nuovo messale ambrosiano entrato in vigore lo scorso avvento. Due sono le novità più significative del triduo pasquale; la prima riguarda la messa in "Coena Domini" del giovedì santo e riguarda in particolare l'inno, *Hymnum canamus supplices*, "**Sciogliamo a Cristo un cantico**"; il nuovo messale ripropone tutto il testo nelle sue otto strofe (più la strofa dossologica finale), prima ridotte a quattro.



La seconda novità si riferisce alla veglia pasquale; il rito romano non ha il momento dell'annuncio della resurrezione e colloca il momento della proclamazione gioiosa della all'ingresso del cero pasquale, che, portato dal ministro, all'interno della navata all'inizio della celebrazione è accompagnato dall'accensione delle luci e dal canto *Lumen Christi, deo grarias!* Nel rito ambrosiano, invece, prevedendo l'annuncio pasquale solo al termine della sesta lettura vegiliare vive tutta la prima parte della veglia pasquale in attesa; per questa ragione **il cero pasquale, all'inizio della veglia non rappresenta ancora Cristo Risorto**. La consuetudine del precedente messale di introdurre il cero pasquale acceso all'inizio della veglia era pertanto incoerente con lo spirito della veglia di rito ambrosiano. Ecco perché il nuovo messale prevede che all'inizio venga solo benedetto il lume, attingendolo eventualmente dalla lampada eucaristica all'altare della riposizione; questo è il lume che precede l'ingresso dei ministri nella navata, seguito subito dal cero pasquale e dai cantari che quindi sono spenti, come il resto delle luci della chiesa.

Soltanto al momento del canto del preconio saranno accese le luci in modo progressivo: anzitutto il cero pasquale, alle parole "Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo"; poi i cantari, le candele dell'altare e i vari lumi in mano all'assemblea dopo le parole "**ogni culto antico tramonta**, tutto per noi ridiventa nuovo. Il coltello del rito mosaico si è smussato. **Il popolo di Cristo non subisce ferita, ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo**". Solo al termine del canto del preconio verranno accese anche le luci della chiesa, spente dal venerdì santo. Queste ultime parole del preconio rappresentano bene l'augurio per tutti noi.

Dal messaggio della Presidenza dell'Azione Cattolica Ambrosiana nell'80° anniversario della liberazione dal nazifascismo.

**Memoria riconoscente,
richiamo all'impegno civile**

A distanza di ottant'anni dalla Liberazione dal giogo nazifascista, gli storici hanno or-

mai ampiamente chiarito le principali caratteristiche della Resistenza, mostrandone – tra le altre cose – il carattere composito e pluralistico, sia nelle ispirazioni ideali, sia nei comportamenti pratici, sia ancora nelle prospettive per il futuro del Paese. Esisteva per tutti, però, la volontà di costruire una nuova Italia, nella quale convivessero libertà democratiche, giustizia sociale e azione per la pace nel mondo. In questa complessa realtà, i cattolici ebbero un ruolo fondamentale. [...] Gli iscritti all'Azione cattolica si distinsero per numero e per qualità e l'Associazione pagò un elevato tributo di sofferenze e di vite.

Costituzione inesorabilmente antifascista

Fu da queste lotte e dall'inedita abitudine all'incontro con persone di altre convinzioni ideali (incontro non sempre facile né privo di incomprensioni, anche dure e gravi), che si preparò il terreno per scrivere una Costituzione che fosse la "magna charta" di tutti e che recepisce il meglio delle tradizioni cattolica, socialcomunista e liberale. Una Costituzione inesorabilmente antifascista, perché costruita su principi antitetici a quelli del passato regime, tanto in materia di diritti quanto in tema di bilanciamento dei poteri dello Stato. Esiste quindi un dovere cogente per ogni cittadino, che oggi – malgrado tante difficoltà – di quei sacrifici e di quel lascito gode, per fare memoria riconoscente di quegli uomini e quelle donne che tutto sacrificarono.

[...] La scelta per l'Europa comunitaria

Tutti i resistenti, di ogni colore politico, si fecero altresì convinti che solo una più stretta collaborazione internazionale avrebbe consentito di accantonare definitivamente il ricorso alla guerra. Dopo due devastanti guerre civili europee, quelle del 1914-18 e del 1939-45, sarebbe stato quindi necessario superare gli Stati nazionali, fondati su meschini (e alla fine controproducenti) calcoli di immediato interesse particolare. Mentre i comunisti pensavano a un'Europa unificata dalla rivoluzione proletaria sotto la guida sovietica, furono i cattolici e i laici a proporre le linee fondamentali di quella che sarebbe stata l'Europa comunitaria. Le gravi debolezze odierne non devono far dimenticare quanto è stato raggiunto grazie all'opera appassionata – tra gli altri – di De Gasperi, Schuman e Adenauer.

Cittadini consapevoli... nel segno della speranza

Il dovere della memoria si traduce immediatamente in altri doveri. Quello della conoscenza, anzitutto. Conoscere la storia non deve essere esercizio per pochi appassionati, ma il presupposto per giudicare con cognizione di causa anche i fatti del presente e per agire con lungimiranza. Ciò rientra in un dovere ancora più ampio, quello della formazione permanente di ogni cittadino (e, a maggior ragione, di ogni cristiano). La democrazia e la libertà non sono date una volta per tutte, ma devono radicarsi nella coscienza di ciascuno ed essere continuamente alimentate. [...] Che l'ottantesimo anniversario della Liberazione sia dunque l'occasione per rilanciare nelle nostre parrocchie e nelle nostre associazioni il compito della formazione all'impegno civile, sociale e politico nel complicato e travagliato mondo di oggi. L'anno giubilare ci ricorda il tema della Speranza. [...]



AVVISI

Questa **domenica 13 aprile** appuntamento con le **letture bibliche** nella chiesetta di San Mamete; l'incontro avrà per titolo ***Dio non fa mancare il suo aiuto (Tobia 7-14)***. Gli **intermezzi musicali**, a cura del Maestro Franco, sono i seguenti:

1. Georg Friedrich Haendel : Passacaglia in sol min.
2. C. Sinding: mormorio di primavera
3. M.A. Charpentier: TE DEUM (preludio)
4. Wolfgang Amadeus Mozart: SINFONIA K550 (Inizio e minuetto)

Lunedì santo, 14 aprile, i fedeli della città di Milano potranno vivere in Duomo alle 18.30, una celebrazione penitenziale presieduta dall'arcivescovo con la possibilità di confessioni.

Questi sono gli **orari delle celebrazioni e delle confessioni** nel triduo pasquale:

Giovedì 17 aprile

Al mattino, in duomo, l'arcivescovo celebra la messa crismale, durante la quale verranno consacrati gli oli santi (crisma, catecumeni, infermi).

Alle **ore 18.00** celebrazione della **lavanda dei piedi**; sono particolarmente invitati le famiglie del catechismo dell'Iniziazione Cristiana. Al termine confessioni.

Alle **ore 21.00 Santa Messa in "coena Domini"**; al termine la chiesa rimane aperta **per TUTTA LA NOTTE** per la preghiera personale all'altare della deposizione (cappella feriale). Per garantire la presenza di qualcuno occorre **indicare la propria disponibilità sul foglio collocato in fondo alla chiesa**: vegliamo almeno un'ora con Gesù nell'orto degli ulivi!

Venerdì 18 aprile

Alle **ore 15.00 celebrazione della morte del Signore**.

A seguire confessioni fino alle 19.00

Alle ore **21.00 via crucis** esterna. Ritrovo presso il cortile dei condomini di via cascina dei prati 23.

Sabato 19 aprile

Confessioni dalle 10.00 alle 12; dalle 17.00 alle 19.00

Alle ore **21.00 solenne veglia pasquale di risurrezione**.

Invitiamo a partecipare alla veglia pasquale portando con sé un **campanellino da suonare** al momento dell'annuncio della resurrezione.

Domenica 20 aprile, messe secondo l'orario festivo, alle 10.30 e alle 18.00

Lunedì dell'angelo, 21 aprile, unica messa alle ore 10.30 (non di precetto)

Ricordiamo che nei giorni dal venerdì santo a lunedì dell'Angelo compresi l'oratorio e il circolo ricreativo **resteranno chiusi**.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psf.n.it Email: informazioni@psf.n.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

IBAN: IT90A0306909606100000017054

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psf.n.it; 3489148956

Polisportiva: info@psf.n.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psf.n.it

Caritas - Centro di ascolto caritas@psf.n.it

Martedì dalle 15 alle 17: venerdì dalle 9 alle 11

Servizio guardaroba: distribuzione: un mercoledì al mese

Ritiro abiti: martedì e mercoledì dalle 9 alle 11

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì dalle 9

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO – rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO
Dal 13 al 20 aprile 2025

DOMENICA 13 APRILE rosso ✚ DOMENICA DELLE PALME Liturgia delle ore propria Messa del giorno: Is 52,13 – 53,12; Sal 87; Eb 12,1b-3; Gv 11,55 – 12,11 Signore, in te mi rifugio Messa con la benedizione dell'ulivo: Zc 9, 9-10; Sal 47(48); Col 1,15-20; Gv 12, 12-16 Ecco, o figlia di Sion, il tuo re.	10.00 Santo Rosario <i>Ritrovo in oratorio per la benedizione degli ulivi e delle palme; processione in chiesa per la messa</i> 10.30 Santa Messa PRO POPULO 18.00 Santa Messa Defunti del mese di marzo POMATO ALIDA LUCIANA, GROSSO MARIO, VIGO VITALIANO, BARRILI ANGELO, IANNECE ANGELA, COLONNA GIULIA, GALLO ANTONIO
LUNEDI' 14 APRILE rosso Lunedì della Settimana autentica Liturgia delle ore propria Gb 1,6-22; Sal 118; Tb 3,7-15; 4,1-3a.20-5,3; Lc 21, 34-36 Dammi vita, o Dio, secondo il tuo amore	8.15 Lodi mattutine 8.30 Santa Messa
MARTEDI' 15 APRILE rosso Martedì della Settimana autentica Liturgia delle ore propria Gb 19,1-27b; Sal 118; Tb 5,4-6a; 6,1-5.10-13b; Mt 26,1-5 Dal profondo a te grido, Signore: ascolta la mia voce	17.30 Santo Rosario 18.00 Santa Messa VITO, MARIA e MICHELE, MADDALENA
MERCOLEDI' 16 APRILE rosso Mercoledì della Settimana autentica Liturgia delle ore propria Gb 42, 10-17; Sal 118; Tb 7, 1a-b. 13 – 8, 8; Mt 26, 14-16 Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola	8.15 Lodi mattutine 8.30 Santa Messa FELICE NAZZARI
GIOVEDI' 17 APRILE rosso GIOVEDI' santo: NELLA CENA DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria Gn 1,1-3,5.10; 1Cor 11,20-34; Mt 26,17-75	18.00 Celebrazione della lavanda dei piedi. <i>A seguire confessioni</i> 21.00 Santa messa “in coena Domini” <i>A seguire adorazione notturna.</i>
VENERDI' 18 APRILE rosso VENERDI' santo: NELLA PASSIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria Is 49,24-50,10; Sal 21; Is 52,13-53,12; Mt 27,1-56	<i>GIORNO DI DIGIUNO</i> <i>Confessioni dalle 10 alle 12</i> 15.00 Celebrazione della morte del Signore <i>A seguire confessioni fino alle 19</i> 21.00 Via crucis per le vie del quartiere. <i>Ritrovo in via cascina dei prati 23.</i>
SABATO 19 APRILE rosso SABATO della settimana autentica Liturgia delle ore propria GIORNO ALITURGICO	<i>Confessioni dalle 10 alle 12</i> <i>Confessioni dalle 17 alle 19</i> 21.00 Solenne veglia pasquale di resurrezione
DOMENICA 20 APRILE bianco ✚ PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE Liturgia delle ore propria At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18 Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci e in esso esultiamo	10.00 Santo Rosario 10.30 Santa Messa PRO POPULO 18.00 Santa Messa Don DIEGO